Una nuova commissione all'interno dell'Ordine per essere più aderenti alle necessità della piccola e media impresa

Il dottore commercialista fra strategia d'impresa e controllo di gestione

Recentemente, in seno all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia, si è costituita una Commissione di studio sullo *"sviluppo della cultura aziendale"*.
Già dalla sua denominazione è intuibile lo scopo, che è poi in sostanza quello dello studio e della diffusione della cultura di impresa ed, altresì, dei concetti teorico-pratici della pianificazione dell'attività aziendale e del controllo di gestione.
Bisogna infatti ricordare che una mastodontica, farraginosa e non sempre chiara legislazione fiscale ha via via sempre più costretto, negli anni, la gran parte dei Dottori Commercialisti a rendere prevalente la funzione di consulente fiscale e di esperto contabile, con un progressivo distacco dai fatti economico-aziendali, dalle strategie imprenditoriali e dalle tecniche di controllo dei fenomeni di gestione.
È, invece, convincimento dei componenti la neocostituita Commissione che sussistano oggi le condizioni congiunturali perché abbiano maggiore attenzione gli aspetti della pianificazione e del controllo di gestione in quanto strumenti strategici per il mantenimento ed il successo delle aziende.
In questo senso il primo passo da compiere, è quello di far sì che una delle principali strutture portanti dell'economia italiana: la piccola e media industria, vada a superare il concetto che la pianificazione dell'attività di impresa ed il controllo della gestione rappresentino sostanzialmente un aggravio di costi, con conseguente notevole aumento di procedure poco profittevoli.
Tale opinione ha trovato supporto nel fatto che le ragioni del successo delle nostre PMI, nei trascorsi periodi di favorevole congiuntura economica, sono stati: l'esperienza personale, l'intuito e la notevole creatività.
Queste componenti del successo hanno reso marginale l'intervento della pianificazione e del controllo di gestione e le stesse categorie professionali si sono interessate all'argomento in maniera non significativa. Oggi, la situazione è cambiata, l'intuito e l'improvvisazione non solo non bastano, ma potrebbero generare errori di valutazione con esiti talvolta fatali.
A tutti è noto che l'attuale momento di difficoltà è caratterizzato da diversi fattori tra cui: la contrazione dei consumi, la crescita dei prezzi dovuta all'introduzione dell'euro, le guerre, l'instabilità politica, la perdita di fiducia dei consumatori. Però, in buona sostanza, il vero problema è dato dal progressivo ingresso nel mercato domestico (ed internazionale) di nuovi ed aggressivi competitors (Cina, India, Paesi dell'Est e altri in via di sviluppo). Di fronte a ciò il nostro sistema economico appare non più in grado di reagire adeguatamente, sicchè è costretto a subire la perdita di quote di mercato e di posti di lavoro.
Ed è qui che la Commissione intende svolgere il suo lavoro, ossia nel tentativo di capire e far capire in che misura la perdita di competitività del Sistema Italiano in generale, ma in particolare di quello Bresciano sia dovuta a problemi strutturali (legislazione, tassazione, sistema previdenziale, incentivazioni, agevolazioni, infrastrutture, ecc.) e quanto, invece, dipenda da aspetti di scarsa cultura aziendale (assenza di pianificazione e difficoltà di adattamento ai cambiamenti strutturali).
In questo contesto, la figura del Dottore Commercialista intende porsi accanto all'imprenditore, aiutandolo a conoscere in maniera analitica le risorse della propria impresa per poi approntare con lui le opportune strategie finalizzate a superare l'attuale sfavorevole congiuntura.
Un primo passo in questo senso la Commissione l'ha già compiuto inviando a tutti i Dottori Commercialisti Bresciani un questionario al fine di appurare se le aziende clienti posseggano strumenti miranti al controllo di gestione; prossimamente si darà avvio ad una fase di maggiore operatività attraverso articoli ed incontri a carattere informativo e di studio, magari allargati anche alla categoria imprenditoriale.
Il progetto è decisamente ambizioso; però, la volontà è certamente forte e decisa.

A cura della commissione consultiva
Sviluppo della cultura aziendale
dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti di Brescia